

SOCIETÀ Accorato appello del responsabile di via Torino per concretizzare il progetto di ammodernamento

Sulle ferrovie il presidente dell'Uib sferza i politici Carlo Piacenza: «Siamo stanchi di aspettare il treno»

BIELLA (ces) Quando si è iniziato a parlare dell'elettificazione della Biella-Santhià il pensiero è andato inevitabilmente al progetto del Peduncolo autostradale che, ricordiamolo, doveva essere pronto entro il primo decennio del millennio. Sappiamo tutti com'è andata. Di anno in anno, di approvazione in approvazione, di rinvio in rinvio il progetto è clamorosamente naufragato. Pericolosamente l'elettificazione sta imboccando la stessa strada. Progetto approvato, fondi stanziati, progetto riapprovato, fondi stanziati, si parte domani, anzi dopodomani, Cipe, piano quinquennale dei trasporti, Regione, Ministero, ecc. ecc. In un momento in cui le certezze sull'elettificazione della linea non sembrano più essere tali, il presidente dell'Uib **Carlo Piacenza** lancia un messaggio chiaro e tondo a chi di dovere citando le parole del responsabile nazionale di Confindustria.

«Questo Paese - sono le parole del presidente Piacenza - merita di più». Lo ha detto il presidente Vincenzo Boccia nei giorni scorsi a



Il presidente dell'Unione industriale Carlo Piacenza chiede certezze sul progetto di elettificazione della linea Biella-Santhià, certezze che negli ultimi mesi non sono più tali

Bologna riferendosi alle infrastrutture che "sono la precondizione per una società inclusiva: collegano la periferia ai centri e il Paese al mondo". E lo ribadisce ancora una volta, sia come presidente dell'Unione Industriale Biellese che come cittadino: il Biellese merita infrastrutture adeguate, merita un collegamento ferroviario veloce con Torino e con Milano.

«Il Biellese - continua il presidente - ha urgentemente bisogno di collegarsi al resto del Paese per uscire dal suo isolamento che ha portato paradossalmente una delle province più redditizie dell'Italia ad un impoverimento non solo economico ma anche psicologico, che è ancora più drammatico. Il territorio ha sempre dato tanto come eccellenza manifatturiera e come capacità manageriali, per non parlare dei contributi versati allo Stato da imprese e cittadini, con l'unico difetto di non essersi mai lamentato.

«Ora, per una volta - continua Piacenza - vogliamo gridare quanto sia di vitale importanza non

ritardare ulteriormente la realizzazione di interventi infrastrutturali già previsti. Inoltre, come ha dichiarato nei giorni scorsi il nuovo ad di FS, Gianfranco Battisti, il piano industriale quinquennale punta proprio sul trasporto regionale. Un collegamento diretto con Milano e con Torino è un investimento che avrebbe ritorni immediati. Biella è un territorio bellissimo, dove tutto è ancora a misura d'uomo, che conta su buone scuole e un ospedale di eccellenza. Con quello che si paga un garage a Milano, qui si compra una casa. Sarebbe la meta ideale per migliaia di famiglie che potrebbero pensare di vivere qui e continuare a lavorare (o studiare) a Milano o Torino. Senza contare che noi biellesi lasceremmo volentieri a casa l'auto per prendere un treno che sia comodo: oltre a ridurre i tempi di percorrenza e i costi di trasporto avremmo anche la possibilità di lavorare grazie a laptop e smartphone, che sono il nostro "ufficio in tasca".

«Così si migliora prosegue - la

qualità della vita, si riduce l'inquinamento e chissà quanti altri benefici diretti e indiretti si svilupperebbero: l'intera economia biellese potrebbe rifiorire. Per queste ragioni, come Unione Industriale Biellese abbiamo sempre investito importanti risorse per realizzare la progettazione delle infrastrutture locali: lo abbiamo fatto spesso in passato e, anche in questo caso, siamo stati fra i promotori e finanziatori del progetto di fattibilità dell'elettificazione».

«Ai nostri rappresentanti in Parlamento e alle forze politiche - è la conclusione - dico: continuiamo ad essere uniti e guardiamo prima di tutto all'interesse del territorio, il treno è il nodo fondamentale per il Biellese. Lo chiediamo da anni, in modo corale e deciso. Ora che il primo passo in questa direzione, cioè i lavori di elettificazione della tratta Biella-Santhià sono all'orizzonte, la burocrazia non deve rallentarli. Dateci in fretta il collegamento ferroviario veloce con Torino e Milano, a tutto il resto ci pensiamo noi».

LAVORO

“Decreto dignità”, venerdì incontro di approfondimento

BIELLA (ces) L'Unione Industriale Biellese ha organizzato per venerdì 14, alle ore 15, nella sede di via Torino un incontro di approfondimento per fornire i primi chiarimenti sul "Decreto dignità", in particolare sugli argomenti di maggiore interesse per i datori di lavoro privato.

La legge n. 97/2018 di conversione del decreto-legge n. 87/2018, il cosiddetto "Decreto dignità", ha infatti introdotto una serie di norme restrittive in materia di contratti a termine e contratti di somministrazione, oltre ad altre disposizioni in materia di indennità per il licenziamento ingiustificato nel contratto a tutele crescenti, prestazioni occasionali e di limiti alla delocalizzazione delle imprese beneficiarie di aiuti di Stato.

Conoscere la nuova normativa è quindi uno strumento importante per orientare la propria strategia aziendale di gestione delle risorse umane.

La partecipazione all'incontro è riservata alle aziende associate.



AGRICOLTURA

Più fondi economici contro le calamità

BIELLA (ces) L'andamento anomalo di quest'anno conferma i cambiamenti climatici in atto che si manifestano con la più elevata frequenza di eventi estremi con sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense ed il rapido passaggio dal sole al maltempo come è avvenuto quest'estate segnata da violenti nubifragi e grandinate, che hanno interessato anche il territorio delle due province di Vercelli e Biella.

Proprio alla luce di questo scenario è sempre più opportuno investire sulla protezione dai danni. In tal senso, un aiuto è rappresentato dall'Operazione 5.1.2. del Psr riferita proprio alla prevenzione dei danni da calamità naturali.

«Coldiretti ha chiesto all'assessore Ferrero di poter integrare con nuove risorse questa misura per consentire alle nostre imprese agricole di salvaguardare le proprie produzioni - informa **Paolo Della Rolle**, presidente della Coldiretti interprovinciale - Purtroppo, a causa delle scarse risorse, sono risultati esclusi dai finanziamenti diversi interventi, seppur considerati ammissibili».

Ad essere penalizzati sono vari comparti ad alta redditività per cui la prevenzione, attraverso ad esempio le reti, è fondamentale per la buona riuscita dei raccolti. Come anche abbiamo fatto presente alla Regione, nello scorso mese di luglio, la necessità di definire le modalità di intervento relative alla Misura 2 sulla consulenza poiché serve dare supporto tecnico alle imprese. Per questo abbiamo richiesto l'apertura di un tavolo che, in tempi rapidi, potesse creare le condizioni per l'apertura di questa misura».

ASSOCIAZIONI

Lo scorso weekend si è svolto il pellegrinaggio nel massiccio del monte Grappa

Gli alpini rendono omaggio al tenente Cucco



BIELLA (ces) Lo scorso fine settimana gli alpini di Biella si sono recati in pellegrinaggio al monte Solarolo, in provincia di Belluno, per rendere omaggio al cippo del tenente Mario Cucco, al quale è

intitolata la sezione biellese.

La cima del Monte Solarolo è una delle vette che dal Monte Valderoa porta alla cima del Monte Grappa.

Il Grappa è una delle mon-

tagne simbolo delle penne nere ed è giustamente entrata nella storia d'Italia per i furiosi scontri che videro contrapposti l'esercito italiano e quello austro-ungarico nella Prima guer-

ra mondiale.

In uno dei tanti combattimenti nel settembre 1918 perse la vita Mario Cucco, decorato di medaglia d'argento al valor militare alla memoria.